

AEROPORTO DI LECCE.

L'aeroporto privato di Lecce, ricadente nella D.C.A. di Brindisi, è aperto al traffico dell'aviazione generale.

Vi si svolgono attività di turismo e di scuola di volo.

Lo scalo si qualifica come struttura di servizio per l'area di Lecce e delle zone limitrofe.

AEROPORTO DI LEGNANO

L'aeroporto privato di Legnano, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Verona ,è aperto al traffico dell'aviazione generale. Il locale aeroclub vi esplica attività di turismo e di aeromodellismo.

Lo scalo si qualifica come struttura aeroportuale locale a servizio d'un bacino d'utenza cui fanno capo Legnano, Rovigo e i Comuni del Basso Veronese.

AEROPORTO DI LUCCA

L'aeroporto di Lucca, ricadente nella D.C.A di Pisa, è aperto al traffico commerciale nazionale e al traffico comunitario.

L'aeroporto è sede di due aeroclubs ed è la base dei mezzi aerei adibiti al servizio antincendi per conto della Regione Toscana. Sull'aeroporto è presente anche una ditta che cura la manutenzione degli aeromobili.

I servizi antincendi, erogazione carburanti e AFIS sono gestiti da un locale Consorzio aeroportuale.

Pur aperto al traffico commerciale, l'aeroporto di Lucca non ne è affatto interessato; vi si registra infatti l'attività usuale di aeroclub e quella di lavoro aereo svolto nei mesi estivi per la salvaguardia del patrimonio boschivo.

Lo scalo di Lucca, in quanto inserito nella zona regolamentata R18, a fine di aviolanci, è operativamente molto condizionato.

Circa il ruolo di complementarietà con gli aeroporti di Firenze e di Pisa si rileva che:

- l'aeroporto di Firenze dista da quello di Lucca 60 km; il che non depone certamente a favore della rapidità dei collegamenti;
- l'aeroporto di Pisa dispone di una zona aviazione generale e di una società di handling ad essa dedicata.

Il ruolo dell'aeroporto di Lucca non può che essere quello di supporto alle ormai consolidate attività sportive e turistiche, nonché di supporto alla Protezione Civile.

AEROPORTO DI LUGO DI ROMAGNA

L'aeroporto demaniale di Lugo di Romagna, ricadente nella D.C.A. di Rimini è aperto al traffico di aviazione generale (turismo, scuola di volo, modellismo)

Non si rilevano ipotesi di sviluppo né altre vocazioni diverse da quelle in atto.

AEROPORTO DI LUNI - SARZANA

L'aeroporto demaniale di Luni - Sarzana, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Genova, è attualmente interessato da attività didattiche (scuola di pilotaggio) e turistiche.

Lo sviluppo dell'attività civile, pur sostenuto dagli Enti locali e dall'Unione Industriali di La Spezia (quest'ultima ha costituito una Società denominata "Aeroporto di Luni Sarzana") trova oggettive limitazioni sia per la realizzazione in corso di una base elicotteristica della Marina Militare, sia per la vicinanza dello scalo a zone interdette al sorvolo.

Per quanto sopra non si intravedono prospettive di sviluppo di altre iniziative di utilizzazione dello scalo.

AEROPORTO DI MANTOVA

L'aeroporto di Mantova è chiuso al traffico. Non si registrano iniziative volte a determinare la riapertura dello scalo. Il Comune di Mantova prevede di classificare zona verde l'area dell'aeroporto.

AEROPORTO DI MARINA DI CAMPO

L'aeroporto privato di Marina di Campo ricade nell'ambito giurisdizionale della D.C.A. di Pisa.

Aperto al traffico turistico e commerciale nazionale e internazionale, esso sta registrando un notevole incremento di movimenti aerei (collegamenti estivi con Pisa, Firenze e Milano, voli charter con Svizzera, Austria e Baviera).

Esistono progetti per incrementare i collegamenti e proseguirli oltre la stagione estiva, prolungando il periodo di apertura delle strutture alberghiere dell'Elba, incentivando il turismo congressuale e termale, nonché i movimenti dei numerosi stranieri proprietari di residenze sull'isola.

Esistono anche progetti relativi a interventi sulle strutture aeroportuali per migliorarne la funzionalità (allungamento a m. 1350 della pista di volo, ampliamento dell'aerostazione ecc.).

Non va poi sottovalutata la funzione sociale dello scalo per azioni di soccorso e di protezione civile sull'isola.

Conclusivamente si può affermare che l'aeroporto Marina di Campo riveste un ruolo funzionale di discreto livello, che con la collaborazione tra gestione aeroportuale e operatori turistici potrà ulteriormente rafforzarsi.

AEROPORTO DI MASSA CINQUALE.

L'aeroporto privato di Massa Cinquale, aperto al traffico turistico nazionale e comunitario, ricade nell'ambito della D.C.A. di Pisa. Esso è sito su un terreno di proprietà del Comune di Massa ed è gestito dal locale Aeroclub.

L'aeroporto è frequentato in prevalenza nel periodo estivo; la sua collocazione geografica, esattamente ai confini con il lido Apuo-Versiliese e a brevissima distanza dei noti centri di Viareggio e di Forte dei Marmi, può far ipotizzare un apprezzabile sviluppo turistico, sempre che il Comune deliberi di mantenere l'area a uso aeroportuale, riconoscendo le finalità sociali e turistiche della struttura, e abbandonando progetti già avanzati di diversa destinazione o addirittura di lottizzazione.

AEROPORTO DI MODENA

L'aeroporto privato di Modena, appartenente al demanio comunale, ricade nell'ambito della D.C.A. di Bologna.

Esso è interessato da attività di aviazione generale. Non risultano iniziative per ulteriori diverse utilizzazioni dello scalo.

AEROPORTO DI NOVI LIGURE.

L'aeroporto demaniale di Novi Ligure, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Torino, è interessato da traffico di aeroclub, (soprattutto attività volovelistica) e a lavoro aereo.

Distante appena 25 km. da Alessandria, lo scalo di Novi Ligure presenta una forte penalizzazione sulla testata sud della pista di volo dovuta alla presenza della città di Novi e a ridosso della testata Nord per la presenza di insediamenti industriali. Non si prevedono sviluppi di attività diverse da quelle in atto.

Si è costituita una Società per la gestione dell'aeroporto che ha presentato in tal senso istanza all'Amministrazione.

AEROPORTO DI ORBASSANO

Lo scalo privato di Orbassano è chiuso al traffico aereo.

AEROPORTO DI ORISTANO.

L'aeroporto di Oristano di proprietà demaniale e ricadente nell'ambito della Direzione di Circoscrizione Aeroportuale di Cagliari è aperto al traffico aereo civile limitatamente all'attività di volo dell'Aeroclub di Oristano (scuola di pilotaggio e paracadutismo). Recentemente la Provincia di Oristano con finanziamento regionale ha provveduto a eseguire lavori di potenziamento comprendenti l'allungamento della pista di volo e la realizzazione del piazzale sosta aeromobili, della via di rullaggio, della torre di controllo, della recinzione aeroportuale e di un fabbricato a servizio del complesso aeroportuale.

Peraltro, l'attività e lo sviluppo dell'aeroporto sono penalizzati dell'area regolamentata (restricted area) R54.

Nella prospettiva che l'aeroporto possa assumere un certo ruolo in campo turistico e sul settore del trasporto merci, a servizio del bacino di traffico dell'Oristanese, s'impone in primo luogo la necessità di arretrare verso ovest l'area R54 e quindi la costituzione d'una società di gestione in grado di fornire i servizi aeroportuali e di apportare allo scalo ulteriori miglioramenti sulle infrastrutture e sugli impianti.

AEROPORTO DI PADOVA.

L'aeroporto demaniale di Padova, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Verona, è aperto al traffico dell'aviazione generale. Le attività prevalentemente svolte sullo scalo sono quelle di turismo e di scuola di volo. La locale Società di gestione aeroportuale ha tentato di attivare, con il potenziamento delle strutture, la nascita di servizi regolari di linea senza peraltro conseguire risultati soddisfacenti, sia per la limitatezza del possibile bacino di utenza (Padova e Rovigo) sia per la contigua presenza dello scalo di Venezia - Tessera.

La Società di gestione punta a utilizzare le risorse aeroportuali per attività diversificate e flessibili, essendo lo scalo integrato in un sistema metropolitano di grande vivacità economico culturale.

AEROPORTO DI PALERMO BOCCADIFALCO

L'aeroporto demaniale di Palermo Boccadifalco, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Palermo Punta Raisi, è militare aperto per quanto riguarda l'attività civile, esclusivamente ai voli del locale Aeroclub, che gestisce una scuola di pilotaggio e di paracadutismo.

Lo scalo è ubicato alla periferia sud-ovest di Palermo, in una zona altamente urbanistica che condiziona l'operatività della pista di volo, chiusa agli atterraggi per soglia 35 e penalizzata di m. 282 per soglia 17.

In questi ultimi tempi si è registrata una discreta domanda da parte di privati a potere operare su Palermo Boccadifalco; tali richieste, peraltro, sono soltanto raramente accolte, per la relativa autorizzazione, dall'Aeronautica Militare.

In prospettiva lo scalo, previo consenso dell'A.M. e con un adeguato potenziamento del servizio antincendio, potrebbe essere aperto a tutte le attività di aviazione generale (scuola, turismo, lavoro aereo ecc.).

AEROPORTO DI PANTELLERIA.

L'aeroporto demaniale di Pantelleria, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Palermo P.Raisi, è aperto al traffico commerciale e di aviazione generale.

Collegato con regolari servizi di linea alle città di Palermo e di Trapani, lo scalo di Pantelleria, al pari di quello di Lampedusa, svolge un ruolo fondamentale in favore della popolazione locale che può in tal modo essere tratta dallo stato di isolamento in cui versa ed essere messa nelle condizioni di relazionarsi con rapidità con il resto del Paese. Parimenti importante è il ruolo dello scalo nell'ambito della notevole attività turistica, specialmente stagionale, da cui è interessata l'isola.

L'aeroporto di Pantelleria è pertanto uno scalo minore, integrato con quelli di Palermo e di Trapani, al quale deve essere riconosciuta, in ragione della rilevanza sociale ch'esso riveste, un'adequata tutela da parte dello Stato.

AEROPORTO DI PARMA.

L'aeroporto demaniale di Parma, ricadente nella D.C.A. di Bologna, è aperto al traffico commerciale con collegamenti interregionali sulle tratte Parma - Roma e vv. e Parma - Torino - Barcellona e vv.. Si è già costituita una Società commerciale con la finalità di assumere in concessione la gestione dell'aeroporto.

L'aeroporto di Parma ha superato la ristretta iniziale valenza locale per assumere una posizione di scalo interregionale, in risposta alle esigenze di domanda e di offerta di trasporto spontaneamente manifestatesi in un contesto socio-economico assai dinamico.